



*Segreterie di Coordinamento – Coordinatori di Area
Banca dell'Adriatico*

FILIALE O TOPAIA?

ILAVORATORI DI L'AQUILA NON NE POSSONO PIU'

Ai vecchi (e ben noti all'azienda) problemi ambientali e logistici perennemente "provvisori" e mai risolti a far tempo dall'evento sismico, si è aggiunto quello del riscaldamento.

Allora riepiloghiamo:

Gli uffici e i corridoi della filiale di via Corrado IV (in cui furono accorpate le tre filiali sulla piazza e la Cassa di Risparmio di Firenze) sono pieni di scatoloni, cartelle e pratiche che non trovano posto in archivio, con grandi rischi in relazione alla sicurezza fisica e antincendio, senza contare le concrete possibilità di smarrimento dei documenti (e poi chi paga?).

I locali adibiti ad archivio sono saturi ed insalubri

Le postazioni di lavoro, per la maggior parte, sono assolutamente anguste e prive di "privacy" per cui i lavoratori sono esposti a ricorsi da parte della clientela per possibili violazioni della riservatezza.

L'impianto di riscaldamento, che non funziona da settimane, è vetusto e viene attivato per poche ore al giorno a seguito di ripetuti interventi tecnici.

Tutto questo su una situazione di perduranti carichi di lavoro ormai non più sostenibili.

Ricordiamo che, **diciotto mesi** fa, l'azienda si era impegnata a trovare adeguate soluzioni logistiche ambientali e strutturali che ad oggi sono rimaste "vacue parole", al contrario di tutte le altre banche presenti sulla piazza che, partite forse con qualche ritardo, ora si sono tutte dotate di sedi nuove e funzionali.

Tale situazione non è più sostenibile. I lavoratori non potranno essere chiamati a responsabilità per qualsiasi evento conseguente allo stato generale sopradenunciato.

Come Organizzazioni Sindacali, nel proclamare lo stato di agitazione del personale, chiediamo l'immediata risoluzione delle problematiche evidenziate e l'apertura di un tavolo "dedicato". In mancanza avvieremo le procedure di mobilitazione.

**LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO E
COORDINATORI DI AREA**

L'Aquila, 22 dicembre 2011